

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA: UN PERICOLO MORTALE PER UCCELLI E FAUNA

PUNTO DI RITROVO: SABATO 7 SETTEMBRE 2019, ORE 15, PRESSO
IMPIANTI SPORTIVI DI SPINEDA (RIESE PIO X, TV), IN VIA ROSINA

Varie associazioni animaliste hanno proposto una manifestazione per denunciare pubblicamente l'uccisione di moltissimi uccelli che impattano violentemente contro le assurde barriere fonoisolanti trasparenti piazzate in diversi siti lungo la costruenda Superstrada Pedemontana Veneta (SPV). E' universalmente noto che i pannelli trasparenti costituiscono una minaccia mortale per l'avifauna: ciò nonostante essi sono stati installati in modo irresponsabile, senza alcuna contromisura precauzionale e con esiti deleteri.

Noi denunciamo il fatto che:

- Le barriere antirumore trasparenti sono micidiali per gli uccelli e implementano l'enorme effetto-occlusione dovuto alla SPV
- Qualsiasi infrastruttura lineare genera frammentazione ecologica ed effetto-occlusione: 95 km di SPV (più le opere complementari) moltiplicano in modo spropositato tali effetti negativi, che colpiscono l'avifauna, la fauna terrestre, gli ecosistemi e le connessioni ecologiche preesistenti
- Nonostante le numerose prescrizioni ambientali teoricamente previste dalla V.I.A. per il progetto SPV, di fatto, in relazione all'imponenza dell'opera in costruzione, mancano misure adeguate per contrastare l'effetto-barriera e la frammentazione ecologica
- Nel caso della SPV, non vengono rispettati i criteri fondamentali della road ecology (ecologia stradale), che prevedono: 1) non interferenza sulle aree protette o comunque di pregio ecologico; 2) mitigazioni sostanziose per ridurre gli impatti negativi delle infrastrutture; 3) compensazioni ecologiche preventive, realizzando in anticipo habitat adeguati, per sostituire quelli che in seguito verranno manomessi dai lavori. Nessuno di questi criteri è stato rispettato, ed anzi sono state violate perfino le aree protette di Rete Natura 2000, arrivando ad alterare gravemente o a spostare addirittura alcuni torrenti, che invece andavano protetti in quanto garantiscono la sopravvivenza di connessioni ecologiche basilari e insostituibili
- Oltre a risolvere immediatamente il problema dovuto alle inaccettabili barriere antirumore trasparenti (in alternativa: barriere opache, alberatura di altezza sufficiente), più in generale occorre pretendere la salvaguardia o la realizzazione di: corridoi faunistici di adeguata grandezza; sottopassi (tunnel o simili); sovrappassi (ecodotti, ponti verdi). Resta inteso che tali attraversamenti faunistici devono essere funzionali alla fauna, e non prefissati astrattamente a tavolino: devono cioè essere situati nei contesti adatti, in numero adeguato, in modo da essere effettivamente utili alla fauna minore e maggiore.

Resta inteso che la SPV non potrà comunque diventare operativa, in assenza delle necessarie misure sopra indicate.

